

Quanto può essere **Green** la strategia di gestione e accesso al contante?



In sintesi

Come altre grandi istituzioni, le banche sono in prima linea per raggiungere gli **obiettivi di zero emissioni** entro il **2050**.

Il loro ruolo è evidente sia in termini di de-carbonizzazione delle attività, sia di stimolo al cambiamento nell'economia in generale, grazie al modo in cui finanziano il progresso ambientale per i loro clienti.

Tuttavia, raggiungere gli obiettivi di zero emissioni è una sfida difficile e le banche hanno ancora molta strada da fare. Uno **studio di Accenture** ha rilevato che, mentre la maggior parte delle banche più grandi

del mondo si è impegnata a raggiungere gli obiettivi di zero emissioni, solo il 12% delle banche è attualmente sulla buona strada per ridurre le emissioni delle proprie attività. Si tratta di un dato significativo, se si considera che molte banche si sono poste l'obiettivo di azzerare le emissioni interne nel 2030.

In questo percorso, un'area di intervento importante, su cui le banche hanno un controllo diretto, è la **gestione del contante a impatto zero**.



Qual è l'impronta di carbonio del contante moderno?

L'impatto ambientale del contante, dalla produzione allo smaltimento, è stato oggetto di numerose ricerche negli ultimi anni.

Una delle più significative è [lo studio Product Environmental FootPrint of Euro Banknotes della Banca Centrale Europea](#), pubblicato nel dicembre 2023. L'analisi traccia il potenziale impatto ambientale di tutte le attività di un ciclo di vita completo delle banconote, a partire dall'acquisizione delle materie prime fino al conio della moneta, passando per la distribuzione e la circolazione nell'area dell'euro di 20 Paesi e infine l'impatto del ritiro dalla circolazione delle vecchie banconote e del loro smaltimento sicuro da parte delle banche centrali nazionali (BCN).

L'evidenza più forte che emerge dallo studio ci dice che l'impronta ambientale dell'uso annuale di banconote in euro da parte di una persona equivale a percorrere 8 km in auto. Per comprenderne meglio il dato, va tenuto conto che la stima dell'impatto ambientale annuale di un cittadino dell'UE nel 2019 è stato pari a due viaggi intorno al mondo o a un viaggio in auto di 79.575 km.

Per molti versi, tuttavia, il contante fisico è intrinsecamente ecologico. Ad esempio, è altamente riciclabile. Inoltre, le banconote nuove sono incredibilmente durevoli e possono rimanere nel circuito monetario per anni senza dover essere sostituite. Molte banconote, poi, sono realizzate con sottoprodotti del cotone e banche come la BCE ora utilizzano solo cotone sostenibile al 100% e hanno vietato lo smaltimento dei rifiuti di banconote in discarica. Infine, anche le Zecche che producono banconote stanno cercando di utilizzare una maggiore quantità di energia rinnovabile e altri processi di produzione sostenibili che usano meno acqua.

Il contante fisico e la sua lavorazione sembrerebbero quindi avere un minore impatto ambientale.



Ma come si colloca questo rispetto alla moneta e ai pagamenti digitali?

In genere, i processi più datati tendono a essere meno rispettosi dell'ambiente e ad avere una maggiore impronta di carbonio. Sembrerebbe quindi naturale presumere che anche le operazioni bancarie e le transazioni digitali debbano essere più ecologiche, dato che non richiedono le stesse infrastrutture fisiche (filiali bancarie, servizi di trasporto di contante, Zecche) di un tempo.

Tuttavia, è importante comprendere più approfonditamente l'impatto ambientale delle transazioni digitali. I servizi digitali, come i pagamenti online o contactless, dipendono da hardware, software e consumi energetici considerevoli per l'elaborazione e la gestione dei dati e per le comunicazioni, sia presso il punto vendita, sia su Internet o per i pagamenti tramite cellulare.

L'aumento del digital banking e il maggiore utilizzo di tecnologie più energivore come l'intelligenza artificiale, inoltre, comportano un aumento significativo del fabbisogno di capacità dei **data center**, e quindi di energia. Secondo **[l'Agenzia Internazionale dell'Energia](#)**, infatti, la crescita dei servizi digitali, compresi quelli bancari, sta contribuendo a raddoppiare il consumo energetico globale dei data center.

Anche i data center utilizzati per le operazioni bancarie e le transazioni digitali comportano una notevole pressione sull'utilizzo delle risorse naturali come

l'acqua, utilizzata per il raffreddamento. Secondo un **[rapporto di ING Bank](#)**, tra il 2015 e il 2021 il consumo di acqua dei data center è passato da 738 milioni di litri a oltre 840 milioni di litri. Negli Stati Uniti, dove si trova circa un quarto dei data center mondiali, si stima che un data center di medie dimensioni abbia bisogno di circa 1.140 metri cubi di acqua al giorno, pari al consumo idrico di 100.000 abitazioni.





In che modo le banche possono rendere i loro servizi più sostenibili?

Con l'obiettivo di un'economia a zero emissioni, le banche devono valutare dove sia possibile ridurre l'impatto ambientale concretamente.

I servizi bancari digitali e l'abilitazione dei pagamenti digitali sono chiaramente un servizio essenziale, ma ci sono sfide da affrontare per ridurre l'impatto ambientale dei data center e delle infrastrutture gestite da terze parti.

Le banche possono compiere progressi verso i loro obiettivi ecologici attraverso il modo in cui gestiscono il loro accesso ai canali e alle infrastrutture per il contante.

Due sono le aree principali in cui le banche possono ridurre l'impronta di carbonio nelle loro operazioni di accesso al contante:

1. Rivedere e rinnovare l'infrastruttura degli sportelli automatici e dell'accesso al contante

Secondo le [stime](#) della BCE, il 37% dell'impatto ambientale delle banconote in euro è attribuibile al **consumo di elettricità degli sportelli automatici**. Pertanto, l'adozione di misure volte a migliorare l'efficienza energetica di un'ampia flotta di sportelli automatici può dare risultati concreti. A tal fine, le banche devono investire in nuove macchine che consumino meno energia e siano dotate di funzioni di gestione intelligente dell'energia, come l'illuminazione a LED a basso consumo, il rilevamento della luce ambientale e moduli più efficienti con alimentatori ed elettronica più intelligenti.

2. Rivedere le operazioni di Cash-in-Transit

La distribuzione del contante alle filiali bancarie e agli sportelli automatici è al secondo posto, dopo il consumo di energia degli sportelli automatici, tra i fattori che contribuiscono maggiormente all'impronta di carbonio del contante fisico. È quindi fondamentale trovare il modo di rendere la distribuzione più efficiente dal punto di vista ambientale. Si tratta del modo in cui la distribuzione avviene fisicamente, con particolare attenzione a come i **CIT (Cash-in-Transit)** consumano meno carburante o funzionano con carburanti a zero emissioni, come l'elettricità o l'idrogeno verde; e come l'impronta di carbonio del contante fisico possa essere ridotta quando si utilizzano sistemi di gestione del contante più intelligenti per ottimizzare le consegne di contante, riducendo le emissioni associate alla fornitura di contante agli sportelli automatici.

Cosa possiamo aspettarci nei prossimi anni per rendere più sostenibile l'accesso ai servizi di contante?

● **Banche e operatori di sportelli automatici utilizzano sempre di più l'intelligenza artificiale, l'apprendimento automatico e l'automazione per raggiungere gli obiettivi di zero emissioni.**

L'utilizzo di **analisi predittive**, dell'[intelligenza artificiale](#) e dell'**apprendimento automatico** per il **monitoraggio** in tempo reale dei prelievi e depositi di contante abilita una strategia di gestione più sostenibile, permettendo di prevedere la domanda con maggiore precisione. L'intelligenza artificiale può analizzare

L'intera rete di sportelli automatici per determinare le posizioni, i servizi e i livelli di contante ideali per ogni sportello, ottimizzando la **strategia di gestione dell'intera rete**.

L'intelligenza artificiale può inoltre aiutare a determinare strategie di prezzo ottimali per i servizi degli sportelli automatici, tenendo conto di fattori come il volume delle transazioni, l'ubicazione e l'ora del giorno per massimizzare la redditività.

L'utilizzo dell'IA per ottimizzare i percorsi e le frequenze di trasporto del contante può poi contribuire a ridurre le emissioni di anidride carbonica.

Molte banche si affidano ancora a procedure manuali o a funzioni matematiche di base per la gestione del contante, ma oggi esistono soluzioni che consentono di efficientare queste attività. Con il software **WWS Cash Management** di Auriga le banche possono **automatizzare** questi processi, consentire il monitoraggio in tempo reale e una pianificazione degli interventi più efficiente, inclusa la riduzione del 25% degli sprechi legati a inutili costi di gestione degli ordini. Questo non solo limita il numero di errori, ma snellisce anche le operazioni.

● **Lavorare con gli operatori del Cash-in-Transit per un'ottimizzazione sostenibile.**

L'applicazione di maggiori livelli di automazione per migliorare la distribuzione del contante sta assumendo un ruolo sempre più significativo in molti CIT (Cash-in-Transit, aziende di trasporto valori) e banche.

L'uso di algoritmi avanzati di pianificazione dei percorsi sta **ottimizzando il trasporto del contante** tra i centri e gli sportelli automatici/rivenditori, favorendo una logistica del contante più efficiente, più affidabile e più ecologica. I Cash-in-Transit stanno investendo nella telematica e nell'ottimizzazione dei percorsi per ridurre il consumo di carburante fossile e stanno sperimentando l'implementazione di veicoli elettrici o ibridi. Alcune aziende CIT stanno inoltre adottando veicoli più leggeri che consumano meno carburante e sono fino al 22% più efficienti in termini di consumi. Tutto questo significa meno emissioni di trasporto grazie all'utilizzo di previsioni di rete per dimensionare e localizzare correttamente l'infrastruttura di smistamento e i centri di cassa multibancari.

Ma l'avanzamento degli obiettivi ambientali non riguarda solo l'ottimizzazione dei trasporti e del consumo di

carburante. Ad esempio, le aziende CIT stanno valutando come ridurre l'uso di plastica monouso. Sono stati compiuti notevoli progressi nell'utilizzo di sacchi per il denaro riciclabili e, quando viene utilizzata la plastica, si tratta di polietilene riciclabile.

● **Implementazione di sportelli automatici moderni.**

I **nuovi sportelli automatici** sono più efficienti dal punto di vista energetico e le banche che rinnovano il proprio parco macchine ne beneficiano anche da un punto di vista ambientale. Infatti, secondo la BCE, i miglioramenti nell'efficienza energetica degli sportelli automatici hanno contribuito a ridurre del 35% l'impronta ambientale degli stessi tra il 2004 e il 2019.

I nuovi sportelli automatici Cash Recycling

possono combinarsi con le iniziative di ottimizzazione del trasporto di valuta per ridurre l'impatto ambientale. Creano un ciclo chiuso in cui i depositi dei clienti della banca possono essere utilizzati per rifornire gli sportelli automatici. L'opportunità del riciclo in filiale può ridurre ulteriormente il trasporto del contante quando le cassette vengono scambiate tra i sistemi in un'unica sede. Sulla base dei dati concreti del flusso di cassa di una banca al dettaglio, è possibile ottenere una riduzione del 75% dei rifornimenti di contante utilizzando la tecnologia di riciclo del contante. Quando gli sportelli automatici con tecnologia di riciclaggio sostituiscono i normali sportelli di erogazione e le soluzioni di deposito per le transazioni in entrata, le visite agli sportelli possono diminuire di 156 unità all'anno. Sulla base delle emissioni medie delle visite CIT, si possono risparmiare 1.700 kg di CO₂ per sportello automatico all'anno.

● **Re-immaginare le flotte di sportelli automatici e la loro gestione**

Rendere più sostenibile l'accesso all'infrastruttura del contante sembra richiedere alcuni investimenti iniziali in nuove strategie di gestione della rete di sportelli automatici. Il **pooling degli sportelli bancomat**, in base a cui più banche collaborano alla gestione e al miglioramento della rete di sportelli self-service, può accelerare il processo di trasformazione del parco sportelli per renderlo più ecologico e più incentrato sul cliente. L'impronta di carbonio complessiva della gestione di una vasta rete geograficamente capillare di sportelli bancomat, servizi self-service e altri dispositivi può essere ridotta utilizzando soluzioni all'avanguardia per la gestione del contante e iniziative di pooling degli ATM. La condivisione degli sportelli automatici consente inoltre alle banche di investire in sportelli più nuovi e più efficienti dal punto di vista

energetico. Il pooling degli sportelli automatici crea elevati livelli di ottimizzazione ed efficienza per l'infrastruttura nel suo complesso. Pur non riducendo l'ingombro fisico delle macchine, queste saranno posizionate in aree di maggiore utilizzo. Di conseguenza, non ci sarà più un eccesso di offerta di sportelli automatici in una determinata zona, con conseguente riduzione del consumo di energia e delle emissioni di carbonio, grazie al minor numero di viaggi necessari per il rifornimento di banconote.



In che modo Auriga aiuta le banche a rendere più ecologico il loro accesso ai canali del contante?

Il **software WWS Cash Management** di Auriga è una soluzione integrata per ottimizzare tutti i processi di gestione del contante con una significativa riduzione dei costi e dell'impatto ambientale.

Questo software è completamente **multivendor** e **multicanale** e può essere utilizzato per gestire tutti i punti cassa all'interno e all'esterno delle filiali (bancomat, ATM multifunzione, ATM di riciclo, ASD o TARM, sportelli con TCR, centri commerciali), con risultati positivi per l'intero percorso del contante.

La chiave per l'ottimizzazione della gestione del contante è la qualità della sua **analisi predittiva** per raccomandare gli ordini di contante da consegnare per le sedi giuste al momento giusto, per ridurre al minimo i **costi delle operazioni** di cassa e offrire la **migliore esperienza al cliente**.

L'analisi predittiva ottimizza la gestione CIT, in quanto valuta i dati giornalieri disponibili dalla console di gestione degli sportelli automatici e, in base all'utilizzo storico e stagionale del contante, "istruisce" in dettaglio le attività di rifornimento appropriate. Una volta che l'ordine proposto viene approvato dal CIT designato, l'ordine può essere definitivamente autorizzato (o modificato). Se autorizzato, l'ordine viene incorporato in un pacchetto operativo per l'azienda di trasporto del contante, il centro di smistamento e i depositi di contante. L'ottimizzazione della gestione CIT è quindi fondamentale per ridurre le emissioni di carbonio associate al trasporto.

Infine, la strategia **ATM as a Service (ATMaaS)** di Auriga è progettata per migliorare l'esperienza del cliente, la sicurezza e i tempi di attività, per liberare le risorse di un istituto finanziario e ridurre al minimo i costi operativi. ATM-as-a-Service esternalizza l'intera gestione end-to-end del parco di sportelli automatici ad Auriga, dall'approvvigionamento, alla distribuzione e al funzionamento, fino all'installazione, alla manutenzione, alla sicurezza, alla conformità e alla gestione del contante.

Questa soluzione di servizio consente di realizzare ambiziosi progetti di pooling di sportelli automatici in grado di modernizzare le flotte e le strutture degli sportelli stessi e di accelerare la migrazione di un maggior numero di transazioni verso gli sportelli automatici; il tutto con una rinnovata agilità che consentirà una più rapida implementazione delle innovazioni in futuro. In questo modo, l'introduzione di **nuove funzionalità**, più rispettose dell'ambiente, gestione del contante e nuovi servizi, sarà più rapida ed efficace.

Auriga sostiene una delle principali iniziative europee di pooling di sportelli automatici, **Batopin**, promossa dalle principali banche belghe Belfius, BNP Paribas Fortis, ING e KBC. Batopin garantirà al **95%** della popolazione belga l'accesso a un moderno servizio di bancomat nel raggio di cinque chilometri dalla propria abitazione o attività commerciale.



Auriga S.p.A.
Via Don Luigi Guanella, 17 70124 - Bari - Italia
headquarters@aurigaspa.com
www.aurigaspa.com